



La Voce di Fiume

NOTIZIARIO DELL'ASS.NE "LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO"

Direzione e Redazione in Padova (Cp 35100) - Riviera Ruzzante, 4 - Tel. 20.264 - C/c Postale Banca Popolare di Padova e Treviso - Padova - N. 9/56

CONCITTADINO, non considerarmi un qualsiasi giornaleto. Ti porto la voce di tutti i profughi di Fiume, che si sono più vivamente stretti intorno al gonfalone dell'Olocausta. Con me Ti giunge un rinnovato anelito di fede e di speranze. Unisciti ai figli della Tua città e fa con essi echeggiare più forte il nostro « grido di dolore ». — Italiani nel passato, Fiume e le genti del Carnaro lo saranno sempre.

Amiei,

Vi confesso che forse mai come questa volta mi sento imbarazzato a rivolgermi a Voi; avrei infatti diversi argomenti sui quali richiamare la Vostra attenzione e sono veramente perplesso nella scelta: l'inaugurazione della nuova sede del nostro Comune, le operazioni in corso di svolgimento per il rinnovo del Consiglio Comunale, il prossimo raduno annuale dei fiumani.

Dato però che l'inaugurazione della nuova sede è cosa fatta e che le operazioni per il rinnovo del Consiglio procedono ormai per conto loro, penso convenga brevemente soffermarsi sul prossimo nostro raduno che chiamerò quest'anno a Padova la massa dei nostri concittadini per l'annuale fraterno incontro.

E' stata scelta Padova per dare modo a tutti i fiumani di prendere visione della nuova sede del Comune, realizzazione modesta nella sua struttura ma di immensa importanza ideale, perché finalmente così i fiumani possono dire di avere una loro « Casa » nella quale incontrarsi e sentire palpitare l'anima della loro città.

Un altro motivo della scelta di Padova è il fatto che nel Veneto risiede la maggior parte dei nostri concittadini; siamo sicuri che, data la vicinanza di Venezia, Vicenza, Verona, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Trento e Bolzano quest'anno il raduno avrà un numero di partecipanti più consistente degli anni scorsi, più anche del raduno di Venezia del 1966, dato che allora l'idea del Comune, appena costituito, era ancora ignorata da molti.

Padova, la città del Santo, cara a tanti fiumani che hanno frequentato la sua gloriosa Università o dove sono stati studenti i propri familiari, accoglierà degnamente, ne siamo sicuri, i nostri concittadini.

Il Comitato organizzatore è già da tempo al lavoro per assicurare il migliore risultato alla manifestazione, manifestazione che troverà il suo epilogo nella grande assemblea dei cittadini, alla quale verranno presentati i componenti del nuovo Consiglio Comunale, che avranno la conduzione della nostra Organizzazione per il prossimo quadriennio.

Come nei precedenti raduni di Venezia nel '66, di Ancona nel '67, di Milano nel '68 e di Genova nel '69, i nostri concittadini sapranno affermare anche a Padova la loro indistruttibile fede nella migliore sorte della loro amata Città.

Inaugurata a Padova la

"CASA DEL LIBERO COMUNE,"

Riunione del Consiglio Comunale

Con una cerimonia intima e ristretta, contenuta nei limiti che la sede consente, ma non per questo meno solenne, è stata inaugurata a Padova il 29 giugno la nuova sede del nostro Libero Comune.

I graditi ospiti sono stati cordialmente accolti dal Sindaco e da alcuni Assessori; garofani legati dal nastro fiumano sono stati offerti alle signore, mentre la moglie del Sindaco e la signorina Maruzza Proda, che col fratello Arturo aveva donato al Comune lo studio e la preziosa biblioteca del fratello Gianni quale arredamento della stanza del Sindaco, hanno avuto l'omaggio di un mazzo di fiori.

Alle 10 precise ha avuto inizio la cerimonia ufficiale. La piccola Maria Antonia Garbo, nipotina del compianto cav. Guido Garbo, ha tagliato il nastro fiumano che chiudeva simbolicamente la porta d'ingresso, dopo di che Don Arsenio Russi, Consigliere e Cappellano del Comune, ha benedetto i locali della nuova Casa, pronunciando le preghiere di rito. Ultimata la visita della bella e moderna sede i presenti si sono riuniti nella sala maggiore, dove ha parlato anzitutto Don Russi, dicendosi onorato di aver benedetto la casa dei fiumani ed esprimendo a nome di tutti i concittadini al Sindaco ed ai suoi collaboratori il compiacimento per la realizzazione della nobile ed importante iniziativa, non mancando di rievocare le figure degli ultimi Podestà della nostra Città che hanno suggellato con la vita la fede nell'italianità della loro Terra.

Ha preso quindi la parola l'Avv. Sardos Albertini, Consigliere dell'ANVGD e Presidente della Libera Provincia dell'Istria, il quale ha portato ai presenti il saluto augurale del Presidente Ing. Gianni Bartoli, impossibilitato ad interve-

nire alla manifestazione e che nella stessa mattinata aveva personalmente telefonato da Trieste ad un dirigente del Comune per giustificare la forzata assenza. A sua volta il Cav. Uff. Giuseppe Krekich, Presidente del Comitato di Padova dell'ANVGD, delegato a rappresentare il Libero Comune di Zara dal Sindaco Prof. Calbani trattenuto a Torino per impegni di lavoro, ha portato il saluto dei fratelli dalmati, sottolineando come l'affermazione dei Liberi Comuni, sorti negli ultimi anni tra gli esuli, è dovuta soprattutto ad un loro intimo bisogno di trovarsi idealmente riuniti all'ombra dei sacri vessilli cittadini.

Ha quindi preso la parola il Sindaco del nostro Comune, avv. Gherbaz, il quale ha prima di tutto dato lettura dei telegrammi di adesione e di saluto pervenutigli per l'occasione, tra i quali particolarmente graditi quelli di « Difesa Adriatica » e di alcuni Consiglieri impediti a partecipare alla manifestazione o per impegni di lavoro o per ragioni di salute.

Il Sindaco quindi, ricordato che l'attuale Giunta e l'attuale Consiglio stanno per concludere per compiuto mandato la loro opera, iniziata quattro anni or sono a Venezia in quella imponente assemblea tenuta allora nella fastosa cornice di palazzo Ducale, ha detto che l'inaugurazione della Casa Comunale:

« è una tappa che viene raggiunta; è un punto fermo dal quale intendiamo partire per continuare il cammino intrapreso, seguendo la traccia segnata.

E poiché il mandato conferito nel lontano 1966 alla Giunta e al Consiglio viene a scadere, dovrei, a loro nome, farvi il resoconto di tutta l'attività svolta.

Penso però che più convenga, abbreviando il discorso, illustrare come ta-

le lavoro si compendì tutto nell'opera, forse modesta nella sua parvenza ma di infinita grandezza spirituale, la cui realizzazione oggi salutiamo: l'inaugurazione di questa Casa del Libero Comune di Fiume in Esilio ».

Dopo avere ricordato come l'idea di dare ai fiumani una loro sede fosse sorta fin da tempi lontani e lanciata ancora da Attilio Depoli ed Enrico Burich per dare specie ai giovani un centro nel quale poter prendere conoscenza di quanto riguarda la storia della nostra Fiume, e dopo aver ricordato come a tale scopo venne concretata infine a Roma l'idea di un Museo-Archivio che trovò la sua realizzazione grazie alla infaticabile opera del compianto dott. Gian Proda a fianco della benemerita Società di Studi Fiumani, l'avv. Gherbaz ricorda gli incitamenti avuti prima della sua morte e fino all'ultimo dall'on. Andrea Ossoinack, il quale continuava a sostenere che era necessario aggiungere alla sacra e gelosa custodia delle memorie avute un centro attivo di propaganda che, attingendo al passato, agitatesse la fiamma di quell'Ideale che, difeso da Lui, rappresenta più che mai l'arma più valida per la difesa dei nostri conculcati diritti.

« E costituimmo il Libero Comune di Fiume in Esilio. Ed oggi, mentre a Roma si rafforza e si arricchisce ogni giorno di preziosi cimeli il Museo-Archivio — e noi lo potenziamo — qui attuiamo, traducendone in atto, le aspirazioni ed i propositi di Andrea Ossoinack.

Con questo animo abbiamo dunque ricostituito, sulle antiche sue fondamenta, il nostro vecchio Comune, il nostro glorioso Municipio. E qui abbiamo, idealmente, raccolto ogni valore, ogni tradizione, ogni sa-

cro retaggio. E qui facciamo convergere ogni forza, qui attiriamo i figli tutti della nostra Città.

E stabiliamo così una continuità che nessuno potrà spezzare, che si perpetua e si riverbera nel futuro; e vince e consacra, con fermezza di propositi, non tradite speranze.

Avremo qui l'ombra dei nostri Maggiori. Ripeteremo a noi ed ai nostri figli esempi, gesta, momenti eroici. Rivivremo le giornate epiche e gloriose del 1848, quando Fiume insorse, sola, contro l'invasione slava. Ricorderemo come insorse ancora in difesa della sua minacciata italianità nel 1918, scuotendo la coscienza nazionale e facendo accorrere da ogni parte d'Italia i Legionari, al comando di Gabriele d'Annunzio. Risentiremo, e faremo sentire, quale forza spirituale da tutto ciò si sprigiona. Rifulgerà allora, illuminando di speranze non sopite gli animi nostri, l'ideale che ieri servimmo e che oggi serviamo.

Nostra arma il diritto. Il Comune si organizza come forza fondamentale, ricostruendo la vecchia anagrafe e inserisce nel novero dei suoi appartenenti quanti appartengono al vecchio Comune e con essi i loro discendenti, aventi tutti un sacro e fondamentale diritto di voto. Così raccoglie i figli di Fiume ovunque dispersi e tutti qui li riunisce ».

Dopo avere ricordato l'opera svolta nelle varie province riunendo i fiumani residenti nelle diverse località e dopo avere accennato all'opera svolta a mezzo de LA VOCE DI FIUME, l'avv. Gherbaz dice ancora:

« Non si tratta di grette rivendicazioni, di piccoli interessi campanilistici. A tutti gli immemori Fiumeramenta in modo fermo e deciso la ineluttabile verità storica in cui i suoi figli più che mai credono: la civiltà d'Italia non può essere contenuta e repressa entro ingiusti confini. E come Fiume è stata ieri il ponte per lanciarla verso lontane contrade così lo sarà domani ».

Infine, dopo avere ricordato come Fiume sia stata in ogni tempo baluardo oltre che di civiltà latina di

(Continua in 2 pagina)

fede religiosa di fronte alle popolazioni orientali, il Sindaco così conclude:

« Amici, arrida alla nostra fatica la visione della nostra Fiume quale è stata nei secoli lontani, quale era nella nostra infanzia, quale l'abbiamo lasciata. E non è per noi mutata. La illumina la fede nel nostro San Vito; mirabile esempio di fede il grandioso tempio che gli abbiamo eretto; e quella fede nel nostro Santo Patrono non vacilli!

In questa sublime visione di un passato che nulla vale a cancellare, riviva quella certezza che i padri nostri hanno, in tempi avversi, quando altri pericoli incombevano sulla nostra Fiume, scolpito in modo sublime nel verso: "no! no! sto ciel non xe bugiar-do, nessun lo cambierà".

Cielo, mare, terra per impronta divina eternamente italiani il nostro Carnaro, la nostra Fiume d'Italia».

Il caldo ed appassionato discorso del Sindaco è stato salutato da intensi applausi da parte di tutti i convenuti.

Ai convenuti è stato quindi offerto un ricco rinfresco servito dalle nostre gentili signore che hanno dato così alla riunione una impronta di simpatica familiarità.

A lungo ancora i presenti si sono trattenuti nella nuova sede del Comune, intrecciando — come è ovvio — una fitta rete di « ciaccole »; particolarmente intense ed affettuose quelle tra vecchi amici che non si vedevano da molti anni e ai quali l'inaugurazione della sede aveva offerto la buona occasione di incontrarsi.

Dopo l'inaugurazione della sede si è riunito il Consiglio Comunale per un breve esame dei principali problemi che interessano attualmente il nostro Comune.

Approvato il verbale della precedente riunione il Consiglio ha dato mandato al Sindaco di regolarizzare nel modo più opportuno l'intestazione della nuova sede agli effetti catastali.

Sono stati quindi discussi alcuni argomenti concernenti i rapporti con le altre Associazioni di esuli giuliani e dalmati ed in particolare con l'ANVGD che, dopo l'ultimo Congresso Nazionale di Gardone dimostra l'intendimento di allacciare concreti rapporti con i Liberi Comuni. E' stato confermato dal Consiglio la intenzione della più fattiva collaborazione con l'ANVGD e con gli altri Liberi Comuni di Zara e dell'Istria nella visuale del comune ideale che deve animare le nostre collettività.

Il Consiglio ha quindi preso in esame l'andamento delle pratiche relative alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio stesso e quanto programmato dai dirigenti del Comune per l'annuale raduno dei fiumani che quest'anno, come noto, si terrà a Padova nei giorni 26 e 27 settembre.

L' VIII Raduno Nazionale Fiumano

Padova 26 - 27 settembre 1970

Come già annunciato, nei giorni 26 e 27 settembre si svolgerà a Padova, l'VIII Raduno nazionale dei fiumani, promosso dal nostro Libero Comune in Esilio di intesa con il Segretariato Nazionale delle Leghe Fiumane. Il Comitato organizzatore comunica il seguente programma del Raduno:

SABATO 26
mattino - il Sindaco, una rappresentanza della Giunta ed il Presidente nazionale delle Leghe Fiumane si recheranno a rendere omaggio al Prefetto ed al Sindaco di Padova;

ore 17 - in una sala dell'Albergo della Casa del Pellegrino in via Cesarotti 5 (Piazza del Santo) avrà luogo la riunione del nuovo Consiglio Comunale, nel corso del quale verranno eletti il Sindaco e la Giunta Comunale per il quadriennio 1970-1974. La riunione è pubblica;

ore 20 - cena dei partecipanti alla riunione nel Ristorante dello stesso Albergo;

sera - riunione nella Sala maggiore del Caffè Pedrocchi, ove i partecipanti al Raduno potranno incontrarsi e trascorrere assieme qualche ora in perfetta familiarità.

DOMENICA
mattino - una rappresentanza del Comune e delle Leghe deporrà una corona di alloro al Monumento ai Caduti al Bo' (Università) ed a quello del Palazzo Municipale; renderanno quindi omaggio alla memoria del Martire Riccardo Gigante deponendo una corona di alloro sulla tabella della via di Padova a Lui intitolata;

ore 10 - celebrazione della S. Messa, officiata dal Cappellano del nostro Comune Don Arsenio Russi, nella Cripta della Basilica di S. Giustina in Prato della Valle. Entrata laterale, dalla Via Ferrari;

ore 11 - Assemblea dei partecipanti al Raduno nella sala del vicino Cinema Marconi (Via Ferrari) e presentazione del nuovo Consiglio Comunale.

Ultimata la riunione del Consiglio tutti i presenti si sono riuniti al Ristorante Giardinetto per consumare insieme il pranzo e trascorrere ancora alcune ore in fraterna amicizia.

Nel corso del pranzo un gruppo di amici ha voluto offrire al Consigliere Irene Raimondi Cominesi, come uno dei più attivi e solerti collaboratori del Comune, una stella fiumana; la consegna della stessa è stata fatta dal Sindaco, il quale ha accompagnato il significativo dono con affettuose parole, chiudendo poi la manifestazione con un grato saluto a quanti, impediti di intervenire, avevano dato la loro adesione ed in particolare all'avv. Sachs ed al Comm. Depoli di Roma.

siglio Comunale. Discorso del Sindaco per il venticinquesimo anniversario dello Esodo;

ore 13.30 - tradizionale pranzo collettivo. Non esistendo a Padova ristoranti capaci di riunire una massa di più di 500 persone, i partecipanti saranno necessariamente suddivisi tra il Ristorante della Casa del Pellegrino (Via Cesarotti, 7) in numero di 400 ed il vicino Ristorante al Santo (V. del Santo, 63) in numero di 150. Altri 70, occorrendo, si riuniranno nel pure vicino Ristorante Paccagnella (V. del Santo, 41). Ovunque l'uguale ottimo trattamento; le precedenza saranno scrupolosamente regolate secondo l'ordine di prenotazione dei singoli partecipanti, ai quali verrà conse-

gnato il buono con l'indicazione del Ristorante assegnato.

Per comodità dei nostri concittadini elenchiamo gli Alberghi di Padova che il Comitato organizzatore ha considerato i più rispondenti, suddivisi per categorie e con la dettagliata indicazione dei relativi prezzi:

Seconda Categoria	Camera 1 letto		Camera 2 letti	
	senza	con serv.	senza	con serv.
BIRI				
Via Grassi, 2	—	2800	—	4.800
CORSO	1600	2400	2800	4200
Corso del Popolo, 2	2000	2800	3400	4800
EUROPA	—	3400	—	5800
Largo Europa, 3	—	3550	—	6000
GRANDE ITALIA				
Corso del Popolo, 81	2200	2800	3700	4700
LEON BIANCO				
Piazzetta Pedrocchi, 7	2000	3000	3600	5200
MAJESTIC TOSCANELLI	—	3400	—	6200
Piazzetta dell'Arco, 2	—	3900	—	6800
MONACO				
Piazzale Stazione, 3	2150	3200	3700	5100
REGINA				
Via F. Filiberto, 2	2100	2750	3550	4500
Terza Categoria				
CASA DEL PELLEGRINO	1000	1500	1800	2500
Via M. Cesarotti, 7	1200	1700	2000	2700
DONATELLO				
Via del Santo, 58	—	3000	3900	5050
FIRENZE				
Via Belzoni, 76	1700	2500	2950	3950
GAMBERO	1400	—	2500	—
Via P. F. Calvi, 8	1600	—	2800	—
MIGNON				
Via Luca Belludi, 4	—	2600	—	4200
ROMA	1300	—	2300	—
Via S. Andrea, 14	1500	—	2500	—
SANT'ANTONIO	1100	2000	2100	3200
Via S. Fermo, 50	1700	2750	2800	4100
STOPPATO				
Via Eremitani, 1	1600	—	2600	—
VIENNA				
Via Beato Pellegrino, 48	1600	—	2700	3700
Quarta Categoria (selezionati)				
ABRITTO				
Via Jacopo d'Avanzo, 1	1400	—	2400	—
BASILEA				
Via M. Sanmicheli, 54	1350	—	2350	3300
DA NINI				
Via Ugo Bassi, 20	1100	—	2000	—
DOTTO				
Via Squarcione, 9	1350	—	2300	—
EDEN				
Via Cesare Battisti, 139	1400	1900	2400	3300
FAGGIAN				
Via Luca Belludi, 15	1300	—	2200	—
FAGIANO				
Via A. Locatelli, 27	—	1800	—	3000
PICCOLO VIENNA				
Via Beato Pellegrino, 55 C	1300	1800	2000	—
RIVIERA				
Via Rudena, 12	1350	—	—	3150
TURISMO				
Via S. Chiara, 47	1350	1800	2300	3150
VENEZIA				
Via Venezia, 30	1300	—	2400	—
VERDI	900	—	1800	—
Via Dondi dell'Orologio	1100	—	2000	—

Interessiamo i partecipanti a prendere SOLLECITAMENTE diretto contatto con gli alberghi per la prenotazione delle stanze perché — data la notevole affluenza di forestieri in questa stagione — una tardiva prenotazione potrebbe rendere quanto mai precaria la sistemazione per i pernottamenti.

Per le elezioni del nuovo Consiglio Comunale

Riteniamo di avere già a sufficienza spiegato ai nostri concittadini le modalità che dovranno seguire per partecipare alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio del nostro Libero Comune.

Siamo oggi in grado di informarli che, scaduto il 30 giugno il termine fissato per le designazioni dei candidati, si è riunito a Padova il Comitato Elettorale nominato dalla Giunta Comunale per procedere all'esame dei nominativi segnalati e ha compilato il listone nel quale sono stati compresi i nomi di 78 candidati.

Poiché i membri del Consiglio debbono essere 60 gli elettori dovranno scegliere i nominativi loro più accetti, depennando gli altri 18 e indicando con una crocetta a fianco i 60 nominativi ai quali va la loro preferenza. Ricordiamo che i nominativi debbono essere non più di 60 pena l'annullamento della scheda elettorale.

I votanti però non è detto che debbano limitare la loro scelta tra i predetti 78 nominativi; essi possono sostituire quelli indicati anche con altri, purché trattisi di concittadini regolarmente iscritti al Comune.

Possiamo informare i nostri lettori che le schede elettorali sono già state spedite agli indirizzi di tutti gli iscritti al Comune: chi non la avesse ricevuta scriva subito al Comune per conoscere le eventuali cause della mancata spedizione; se queste risulteranno regolarmente spedite non sarà possibile ovviamente rilasciare un duplicato in quanto ogni elettore non può ricevere più di una scheda. Facciamo voti che in questi giorni non vi siano scioperi del servizio postale!

Le schede debitamente compilate e anonime, onde evitare che si possa conoscere il nome dell'elettore, dovranno essere restituite al Comune entro e non oltre il 31 agosto, dato che nei primi giorni di settembre dovranno mettersi al lavoro gli scrutatori per permettere la tempestiva convocazione dei nuovi Consiglieri per la preannunciata seduta di insediamento in relazione del grande raduno di Padova.

« FIUME: UNA STORIA MERAVIGLIOSA »

Ricordiamo ai nostri concittadini che chi desidera ricevere il libro « Fiume, una storia meravigliosa », dovuto alla penna del concittadino Aldo Depoli ed edito dal nostro Comune, deve fare richiesta alla Segreteria del Libero Comune di Fiume in Esilio (Padova, Riviera Ruzzante, 4).

Il prezzo è di L. 1.000, più 280 lire per la spedizione in plico raccomandato.

LE CELEBRAZIONI PER SAN VITO E MODESTO

Dalle notizie pervenute ci risulta che anche quest'anno la festività dei nostri Patroni è stata solennemente celebrata in tutte le località ove si trovano gruppi di concittadini di una certa consistenza.

Così a **Genova**, dove i fiumani là residenti si sono incontrati di prima mattina nella Chiesa dell'Istituto Ravasco in piazza Carignano per assistere alla S. Messa; ultimato il rito religioso oltre 250 concittadini sono partiti con autocorriere e con auto private per Castelletto d'Orbia, dove al Ristorante Lavagello è stato servito un ottimo pranzo, dopo il quale i giovani si sono dedicati ai tradizionali quattro salti mentre i meno giovani riposavano nel parco circostante; oltre a vari giochi collettivi, ha avuto luogo una ricca lotteria che ha premiato i più fortunati. La simpatica manifestazione ha avuto conclusione a pomeriggio inoltrato.

A **Milano** il 15 giugno, i fiumani hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal concittadino Padre Tarcisio Tamburini, nella Chiesa di San Vito, in via Pasquirolo.

Dopo la Messa i convenuti si sono riuniti nelle sale del Circolo Giuliano-Dalmata di Corso Porta Vittoria.

A **Treviso** la S. Messa è stata celebrata da don Landrini; ultimato il sacro rito i presenti si sono riuniti nella sede del Comitato Provinciale dell'ANVGD per un fraterno incontro e per le tradizionali « quattro ciacole ».

A **Torino** i nostri concittadini si sono riuniti nella Chiesa del SS. Redentore per assistere alla S. Messa che è stata celebrata dal Domenicano Padre D. Racca. Successivamente la folta comitiva si è spostata alla Villa Rej in Val San Martino Superiore dove è stato consumato il pranzo; nel pomeriggio hanno avuto luogo diversi giochi e gare collettive secondo il programma predisposto dal Comitato organizzatore.

A **Gorizia** i fiumani si sono riuniti per ascoltare la S. Messa — celebrata da Padre Kattunarich — nella Chiesa di San Vito in località « Piazzutta »; al pomeriggio poi si sono trasferiti a Lucinico ove hanno trascorso alcune ore in serena allegria partecipando a diversi giochi predisposti dagli organizzatori (compresa la tradizionale tombola) e facendo il dovuto onore alla cucina e ai vini del « colio ».

A **Udine** la manifestazione ha avuto quest'anno particolare importanza per la presenza del Sindaco del nostro Libero Comune. Dopo la S. Messa, officiata nell'Oratorio della Purità in Duomo, i convenuti si sono riuniti al Circolo Bancario, g.c., con la partecipazione di numerose

Autorità e rappresentanze; gradita la presenza del Col. Adami, Giurati di Ronchi, del cav. Fausto Vendrame, pure



Legionario Fiumano, e particolarmente quella dell'arch. Carlo Conighi il quale, nonostante l'età e le infermità che lo costringono a non uscire di casa, ha voluto farsi trasportare al predetto Circolo per non mancare alla cerimonia.

Dopo brevi parole di saluto dei Consiglieri Comunali Gecele e Dorini ha parlato ai presenti l'avv. Gherbaz, Sindaco del nostro Comune, mettendo in risalto i concetti di fratellanza che legano i fiumani nello spirito italico che li ha sempre animati. Ricordata l'opera dei Legionari di d'Annunzio, ha rivolto un commosso saluto alla nostra vecchia Fiume, così come è rimasta nella nostra memoria, bella, civile, generosa, e ha concluso auspicando per la nostra martoriata città un domani migliore.

E' seguita la distribuzione dei diplomi di benemerita ad alcuni Legionari Fiumani, dopo di che ha parlato ancora il prof. de Benvenuti, noto studioso di storia dalmata, il quale ha voluto ricordare i legami che univano Fiume e Zara.

I fiumani residenti a **Padova** ed a **Mestre**, hanno festeggiato la solennità dei Patroni insieme a San Daniele di Abano presso il Convento



Sulla scalinata della Chiesa di S. Daniele

delle nostre Suore Benedettine e qui hanno ascoltato la S. Messa che è stata officiata da un Sacerdote istriano che, al Vangelo, ha indirizzato nobili parole ai presenti. Dopo il sacro rito i convenuti si sono trattenuti a visitare il bel complesso realizzato dalle nostre brave Suore in attesa dell'ora di andare a tavola; ben 150 persone han-

no affollato il pur vasto refettorio, apprezzando moltissimo quanto le brave Suore avevano preparato. Al levar delle mense, prima di passare nella sala cinematografica per la proiezione di un documentario fiumano, l'avv. Gherbaz, Sindaco del nostro Comune, ha indirizzato ai presenti un caldo appassionato discorso rievocando fatti e persone della nostra Fiume di un tempo.

A **Cremona** gli esuli fiumani, insieme ai fratelli istriani e dalmati, hanno dato inizio ai festeggiamenti già la sera del giorno 13 raccogliendosi a Borgo Loreto per ascoltare i canti del « Coro Pauli » fatto venire per l'occasione. Il giorno successivo invece ha avuto luogo, sempre in Borgo Loreto, la celebrazione della S. Messa ed il pranzo sociale.

A **Brindisi** la collettività fiumana si è raccolta nella Chiesa della Pietà davanti alla statua lignea di San Vito, rispondendo numerosa all'invito rivolto dall'infaticabile nostro Doldo, il quale non tralascia occasione per ricordare il passato della nostra Fiume e per incitare, specie i più giovani, a non disperare e a conservare integre le nostre speranze e la nostra fede.

A **Trento** la collettività fiumana si è raccolta nella chiesetta di Sant'Anna per ascoltare la S. Messa che è stata officiata da don Onorio Spada, Cappellano della Sezione fiumana del CAI; al Vangelo egli ha dato lettura ai presenti del messaggio inviato per la ricorrenza dal nostro Sindaco.

A **Brescia**, ove per parecchi anni aveva regnato una inspiegabile stasi, quest'anno

zato ai presenti elevate parole di fede e di speranza nell'avvenire. E' seguito un rinfresco nella sala maggiore della Parrocchia; particolarmente apprezzate le « pinze », anche se fuori stagione! Al pomeriggio ha avuto luogo nel quartiere San Bartolomeo la Festa campestre, alla quale hanno partecipato non meno di 5-600 persone; i soliti giochi hanno appassionato i giovani concorrenti, particolarmente l'albero della cuccagna e la tombola.

A **Trieste** i fiumani hanno voluto anzitutto raccogliersi a San Giusto per deporre una corona al monumento ai Caduti. Quindi nella chiesa della Beata Vergine del Rosario hanno ascoltato la S. Messa che è stata celebrata da don Delise, il quale al Vangelo ha ricordato il sacrificio di San Vito, sacrificio che lo accomuna oggi ai fiumani esuli in Patria e all'estero. Successivamente la nostra collettività si è trasferita nella sede della Lega Nazionale dove il magg. Carisi ha ricordato il 25.mo anniversario dell'esodo. E' seguita la distribuzione dei diplomi concessi dal Libero Comune ai Legionari fiumani residenti a Trieste; particolarmente festeggiato il col. Renato Timeus, già Comandante del Battaglione Venezia Giulia che operò nella zona di S. Caterina dal 13 settembre 1919 al 16 gennaio 1921. I presenti hanno anche ricordato il compianto Luigi Cobelli che per 25 anni presiedette la Sezione Fiume della Lega dedicando alla stessa le sue migliori energie. E' seguito un ricco rinfresco. Tra i presenti notati l'ing. Gianni Bartoli, Presidente dell'ANVGD, l'ing. Giusto Muratti, Presidente della Lega, l'ing. Lino Sardos Albertini, Presidente della Libera Provincia dell'Istria e molti altri.

Per l'occasione la Sezione Fiume della Lega aveva diffuso il seguente manifesto:

« A 25 anni dall'esodo i fiumani celebrano la festa dei Santi Vito e Modesto, Patroni della loro città, continuando, in tal modo, a mantenere viva la tradizione, affinché essa non sia dispersa nel tempo. Il disagio e la sofferenza non piegano la nostra volontà; teniamo alta la nostra bandiera, ad indicare al mondo la ingiustizia subita. Italia! »

A **Napoli** i fiumani si sono riuniti avanti all'Altare dell'Esule nella Cripta della Chiesa dell'Incoronata Madre del buon Consiglio; prima del sacro rito il Consigliere del Comune cap. Mollì ha dato lettura del messaggio del Sindaco che è stato ascoltato con viva attenzione e commozione. E' seguito il sacro rito celebrato da Padre Ciceri. Alla sera tutti gli intervenuti

si sono raccolti al ristorante « da Vincenzo e Giacomino » al Lago d'Averno per la cena sociale, alla quale sono seguite le solite « quattro ciacole » in perfetta armonia e fraternità di spirito.

Domenica poi un forte gruppo di fiumani si è recato in gita a Subiaco ove si sono incontrati con i fiumani residenti a Roma.

A **Roma** un anticipo dei festeggiamenti per San Vito si è avuto in occasione dell'ultimo concerto della stagione della Orchestra Tartini. E' stato particolarmente festeggiato il Maestro Serdoz, al quale il comm. Depoli, nella sua veste di Presidente della Lega Fiumana di Roma, ha offerto una medaglia di benemerita.

Il 13 giugno poi i fiumani della capitale si sono riuniti nella chiesa di San Marco per la rituale celebrazione della S. Messa, mentre la domenica successiva un buon numero di concittadini si è portato a Subiaco per l'incontro con i concittadini di Napoli; dopo la S. Messa tutti i partecipanti hanno raggiunto Monte Licata ove era stato predisposto il pranzo sociale in serena allegria.

A **Livorno** la S. Messa è stata celebrata da don Egidio Crisman, coadiuvato da altri sacerdoti fiumani e istriani e dalmati, in assenza di S.E. Ugo Camozzo impossibilitato a partecipare alle cerimonie a causa delle sue condizioni di salute. Ai presenti egli aveva indirizzato il seguente messaggio:

« Ai cari fiumani, riuniti per celebrare la festa di San Vito, mando il più caro saluto e la mia benedizione ».

Al Vangelo don Crisman ha parlato con sentite parole, affratellando insieme tutti gli esuli delle nostre terre, fiumani, istriani e dalmati.

Successivamente i presenti si sono riuniti al ristorante « La marina » per una cena collettiva, nel corso della quale chiacchiere e canzoni nostrane hanno tenuto impegnati tutti i convenuti.

Gradita la presenza di una rappresentanza di fiumani di Pisa.

Sappiamo che in tutte le località ove è stato festeggiato il nostro San Vito è stato letto e molto apprezzato il messaggio indirizzato per l'occasione a tutti i fiumani dal Sindaco del nostro Libero Comune. Sappiamo che anche in altre località hanno avuto luogo analoghe manifestazioni, ma purtroppo i nostri concittadini non ci hanno mandato in tempo una relazione sulle stesse.

In occasione dell'annuale raduno dell'Associazione Caduti senza croce — che si propone di perpetuare il ricordo dei soldati morti sui vari fronti e che non hanno avuto la possibilità di una cristiana sepoltura — il Sindaco del nostro Libero Comune ha indirizzato al col. Palmieri Presidente di detta Associazione, il seguente telegramma:

«Esuli fiumani, ricordando tutti loro morti et loro cimiteri dovuti abbandonare oltre iniquo attuale confine orientale, inviano fervido fraterno saluto partecipanti odierno raduno benemerita Associazione da Lei presieduta».

A cura dell'Associazione Nazionale Dalmata è stata pubblicata un'interessante monografia sul «Teatro Mazzoleni di Sebenico» nel centenario della sua costruzione.

Il 12 giugno, organizzata dalla Lega Nazionale, ha avuto luogo una solenne cerimonia alla Foiba di Basovizza a ricordo della immane tragedia che insanguinò la nostra terra 25 anni or sono.

S.E. Antono Santin, Arcivescovo di Trieste e Vescovo di Capodistria, ha celebrato il rito funebre impartendo la benedizione alla foiba e pronunciando elevate parole a ricordo di quelle tragiche ore.

L'ing. Muratti, Presidente della Lega, ha inumato davanti al monumento un elenco completo degli infoibati avvolto nel tricolore e con i simboli delle città di Trieste, Groizia, Fiume, dell'Istria e della Dalmazia.

Da Basovizza poi gli intervenuti si sono trasferiti alla Foiba 149 di Opicina Campagna ove la benedizione al tumulo è stata impartita da Monsignor Bottizer.

Il nostro Comune era rappresentato dal consigliere Aldo Secco.

L'Associazione Nazionale Combattenti Italiani in Spagna organizza un raduno-pellegrinaggio in Spagna per il prossimo ottobre, onde rendere omaggio ai Caduti raccolti nei Sacrali di Saragozza e di Puerto del Escudo.

Per eventuali adesioni rivolgersi all'A.N.C.I.S., 00185 Roma, via dei Mille 56.

Anche a Varese la distribuzione ai Legionari Fiumani dei diplomi di riconoscenza è stata fatta in un breve incontro organizzato dalla sig.ra Maria Bombig, Delegata Provinciale.

La signora Bombig ha confermato ai presenti la gratitudine dei fiumani per quanto fatto dai legionari 50 anni or sono in difesa della nostra città; i presenti l'hanno ringraziata, ricordando quel periodo glorioso e augurandosi che non sia lontano il giorno nel quale si possa vedere realizzato quanto ogni fiumano spera.

In occasione della festa della Repubblica, il 2 giugno, l'A.N.V.G.D. ha diffuso tra le forze armate nelle principali

città d'Italia un manifestino così concepito:

«I 300.000 esuli dalle province di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Zara, ricordando con riconoscenza e ferezza le forze armate di tutti i tempi, salutano i soldati d'Italia per una Patria giovane e unita che difenda tutti i suoi figli nella libertà».

In tale ricorrenza il Presidente dell'A.N.V.G.D. ha indirizzato un telegramma di saluto al Ministro della Difesa e ai Presidenti delle Associazioni d'Arma, ricordando la tradizione patriottica e volontaristica degli esuli adriatici.

Una singolare manifestazione è stata indetta dalla Società Escursionisti Pasubio di Valdagno. Ad iniziativa della stessa è stato infatti organizzato un grande pellegrinaggio al Pasubio e alle altre zone che videro maggiormente i combattenti del 1915-1918: Schio, Arsiero, Asiago, Bassano del Grappa, Montebelluna, ecc.

Pur esorbitando tale manifestazione da quelle che interessano più da vicino i nostri concittadini, abbiamo voluto darne notizia perché riteniamo veramente degna di ogni elogio l'opera che da anni va svolgendo la S.E.P. per mantenere alto il sentimento di amore patrio e di cameratismo tra gli ex combattenti.

A Este ha avuto luogo il 14 giugno il preannunciato I Congresso-Raduno del Combattentismo Europeo.

Alla manifestazione, pienamente riuscita, sono intervenuti anche alcuni rappresentanti del nostro Libero Comune e della A.N.V.G.D.

Il 19 luglio al Vittoriale degli italiani con una solenne e significativa cerimonia è stato ricordato, ad iniziativa del Libero Comune di Zara in Esilio, il sacrificio della M.O. Cap. di Corvetta Tommaso Gulli, Comandante della R.N. Puglia, e della M.A. motorista Aldo Rossi, trucidati a Spalato l'11 luglio 1920.

Dopo la S. Messa, celebrata nella chiesa di Gardone alta, gli intervenuti si sono recati in corteo sulla tolda della nave Puglia dove, dopo la deposizione di corone, hanno parlato il prof. Calbiani, Sindaco del Comune di Zara, e l'avv. Gianni Fosco il quale ha rievocato, con commosse parole, l'eroico sacrificio dei due Eroi.

Ultimata la cerimonia sulla nave i presenti sono saliti alle arche per rendere omaggio al Comandante e ai Legionari racchiusi nelle arche stesse.

Alla cerimonia, oltre ai dirigenti del Comune di Zara, erano presenti la figlia del Comandante Gulli, il Presidente dell'A.N.V.G.D., il Presidente della Libera Provincia dell'Istria in Esilio, alcuni Consiglieri insieme al Segretario Generale per il nostro Comune, il Reggente la Legione del Vittoriale, i dirigenti della Lega Nazionale di Trieste; graditissima e particolarmente significativa la presenza di un picchetto in armi della Marina Militare.

L' A.N.V.G.D. offre una bandiera Fiumana al C.A.I. di Fiume

Il Vice Presidente Nazionale dell'A.N.V.G.D. Comm. Aldo Depoli ha consegnato alla Sezione fiumana del C.A.I. una bella bandiera fiumana per il Rifugio «Città di Fiume», accompagnando l'offerta con il seguente messaggio: «In occasione dell'ottantacinquesimo anniversario della Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia offre al Rifugio Città di Fiume la bandiera ed invia i più fraterni e calorosi auguri».

La bandiera Fiumana a Capo Ferath

Un forte gruppo di monarchici si è recato recentemente a Capo Ferath per un incontro con Umberto di Savoia; tra questi alcuni fiumani e dalmati.



Avendo Egli visto nel piazzale, insieme alle altre bandiere, quelle di Fiume e della Dalmazia, ha voluto che le stesse venissero portate al suo fianco.

La folla presente ha apprezzato il suo gesto ed ha acclamato a lungo a Fiume e a Zara italiane.

Lega Fiumana di Torino

La Lega Fiumana di Torino ringrazia:

la signorina Norma Crespi e la signora Nives Milli Musto per l'offerta di lire 10.000 fatta in memoria del compianto dott. Carlo Venanzi;

le signore Giovanna e Carlotta Tagini per l'offerta di lire 10.000 fatta in memoria dei loro cari defunti, e per quelle di lire 10.000 in memoria della sorella Teresa, di lire 10.000 in memoria del fratello Giovanni e di lire 10.000 in memoria di Bruno Leonessa.

Ricerche

La signora Nada Marcovich-Petrusic, residente a Fiume, via N. Tesla 2, desidererebbe rintracciare la concittadina NIOBE FIUMANI IN LANDI, che ha lasciato la nostra città nel 1946 e che dovrebbe avere fissato la propria residenza nel Veneto.

Chiunque fosse in grado di darci qualche notizia al riguardo è pregato di scriverci o di scrivere direttamente all'interessata.

Abbiamo appreso con molto piacere che il Comune di Pola, che si era costituito nell'ambito dell'ANVGD ancora prima della costituzione della Libera Provincia dell'Istria, ha aderito alla stessa affiancandosi così agli altri Liberi Comuni istriani costituiti in questi ultimi tempi.

A Sindaco è stato confermato il prof. Bruno Artusi.

LA DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI AI LEGIONARI DI TORINO

Martedì 26 maggio a Torino, nel corso di una simpatica manifestazione svolta nella sede dell'Associazione Bersaglieri «A. Lamarmora» ha avuto luogo, a cura della Delegazione del nostro Libero Comune, la distribuzione dei diplomi di riconoscenza ai Legionari dannunziani residenti nel Capoluogo piemontese.

Al presenti la prof.ssa Lina Blau, Consigliere e De-

l'importanza del vostro intervento, se poi qualcuno volle minimizzarlo e dimenticarlo, certamente nel 1945 quando l'Italia non tentò nemmeno di difendere la nostra Fiume e la consegnò inerme al secolare nemico, certamente il pensiero di tutti gli italiani non immemori corse in quei tristi giorni a quel gruppo di giovani coraggiosi che, animati dal cuore di un Poeta, aveva saputo

DIPLOMA DI BENEMERENZA AI LEGIONARI FIUMANI

La Segreteria del Libero Comune di Fiume informa che i Diplomi di Benemerenza ai Legionari Fiumani sono stati rilasciati in base agli elenchi che la Legione del Vittoriale ha messo gentilmente a sua disposizione.

I Legionari Fiumani che ne fossero rimasti esclusi e che desiderano ricevere il Diploma sono pertanto pregati di richiederlo direttamente alla Segreteria del Comune (35100 - Padova, Riviera Ruzzante, 4), inviando nel contempo copia fotostatica del documento ufficiale comprovante la loro qualifica di Legionario Fiumano.

legata Provinciale del comune, ha rivolto un breve discorso, dicendo ai Legionari presenti:

«Carissimi Concittadini d'onore e di diritto alla mia Fiume, il nostro Libero Comune in Esilio vuol oggi testimoniarVi con la consegna di un diploma ricordo incancellabile e la riconoscenza imperitura per la Vostra impresa di cinquanta anni or sono, compiuta sotto la guida dell'intrepido Comandante Gabriele d'Annunzio.

Il caso ha voluto che fossi io la prescelta a presiedere questa riunione, proprio io, figlia di un Legionario, giunta tra Voi dopo lungo peregrinare, nella mia veste di Delegata del nostro Libero Comune.

Da questa Torino generosa ed ospitale — che dopo la triste conclusione della seconda guerra mondiale ha dato la possibilità a tanti esuli fiumani di costruirsi una vita ed un focolare — eravate partiti, 50 anni or sono, numerosi, giovani ed entusiasti per onorare la lunga attesa e il sogno meraviglioso e disperato dei fiumani.

E se qualcuno nel 1919 non aveva valutato appieno contendere di fronte al

mondo nemico il diritto della città Olocausta.

Rivolgiamo un saluto devoto al Comandante e a tutti coloro che non sono più tra noi.

Noi non Vi abbiamo dimenticato, o Legionari, come Voi non avete dimenticato la nostra Fiume. Un legame indissolubile ci legherà per sempre: il ricordo della città martoriata e poi redenta, il pensiero della città sacrificata e perduta, dalla quale non si levano più voci di invocazione all'Italia perché oggi i figli di Fiume sono sparsi per il mondo, lontani dalla terra natia.

Il ricordo del passato eroico e glorioso, il pensiero del presente oscuro e doloroso, devono alimentare la nostra speranza, la nostra certezza che l'Italia risorga e che il vessillo del nostro Comune, insieme al tricolore, possa tornare a sventolare festante sulla terra di San Vito».

Le parole della prof.ssa Blau sono stante salutate da un caloroso applauso.

Dopo un breve intervento del Legionario Goidanich è seguito un rinfresco che la Delegata del Libero Comune ha voluto offrire agli intervenuti.



DATE UN MATTONE PER LA CASA DEI FIUMANI

Alcune modifiche allo Statuto del Nostro Comune

Riteniamo doveroso informare i nostri concittadini che in occasione della recente riunione del Consiglio Comunale, tenutasi a Padova il 29 giugno, il Consiglio stesso ha approvato alcune modifiche allo Statuto che disciplinano la vita del nostro Libero Comune, modifiche che erano già state approvate dalla Giunta Comunale. Dopo l'approvazione del Consiglio tali modifiche diventano definitive.

All'art. 1 è stato aggiunto un nuovo comma che dice:

« Possono aderire al LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO come "simpatizzanti" anche le persone non aventi i requisiti predetti e che quindi non possono essere considerati "cittadini fiumani", ma che abbiano dimostrato in passato o dimostrino attualmente la propria simpatia per la Causa degli esuli fiumani e il proprio attaccamento alla città di Fiume.

I simpatizzanti non hanno diritto di partecipare alle operazioni elettorali ».

I motivi che hanno indotto i dirigenti del nostro Comune a introdurre nello Statuto questa nuova norma sono ovvi; dare la possibilità anche a chi non è fiumano di nascita di seguire e affiancare la nostra attività e ciò in quanto è stato concordemente riconosciuto la necessità di allargare il nostro dialogo a quanti seguono la Causa adriatica.

All'art. 4, che finora suonava così:

« Il Consiglio Comunale è composto da 60 membri eletti per referendum popolare »

è stata aggiunta la seguente precisazione:

« ... tra tutti i cittadini che hanno dato la propria adesione scritta al Libero Comune ».

L'art. 6, all'ultimo comma, prevedeva finora che la eventuale sostituzione per vacanza di uno o più assessori avvenisse per referendum a maggioranza semplice da parte del Consiglio Comunale. Ora invece è stato fissato, a somiglianza di quanto previsto per le eventuali sostituzioni in seno al Consiglio Comunale, che:

« La sostituzione per vacanza di uno o più Assessori avverrà automaticamente in base alla graduatoria avvenuta per l'elezione della Giunta ».

All'art. 14 è stata eliminata la precisazione che la convocazione del Consiglio Comunale debba avvenire per lettera raccomandata e ciò per ovvie ragioni, in quanto la maggior parte dei Consiglieri è già informata preventivamente della convocazione del Consiglio.

L'art. 17 è stato modificato nel senso che è stato corretto il principio che « la Giunta Comunale è l'organo esecutivo » che regola e svolge l'attività del

Comune e ciò in quanto in effetti non si può dire che la Giunta sia un organo esecutivo; quindi il primo capoverso è stato modificato precisando che « la Giunta Comunale è l'organo che regola e svolge ... ecc. ».

Infine il Consiglio ha approvato la inclusione nello Statuto di un nuovo articolo, che sarà il 24, il quale prevede che:

« In caso di scioglimento del Libero Comune di Fiume in Esilio il Consiglio procederà alla nomina di tre liquidatori; il materiale documentario verrà consegnato all'Archivio-Museo Fiumano di Roma, mentre i beni patrimoniali e le attività del Comune saranno devoluti ad un Ente che si impegni a mantenere vivi il nome ed il ricordo della città di Fiume ».

Le ragioni di tale articolo sono evidenti; specie ora che il Comune ha una sua sede era doveroso prevedere a chi dovrebbe andare quanto possiede il Comune in caso di suo scioglimento.

Invitiamo tutti i concittadini che hanno copia dello Statuto ad apportare allo stesso le modifiche sopra indicate.

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DEL COMUNE

Il Segretario Generale del Libero Comune di Fiume in Esilio si vede costretto a scusarsi con diversi concittadini che gli hanno scritto in questi ultimi tempi e ai quali purtroppo fino ad oggi non è riuscito a rispondere.

Non si tratta di negligenza; il fatto è che la corrispondenza in arrivo al nostro Comune continua ad aumentare e che il lavoro per la sistemazione e poi per l'organizzazione della cerimonia inaugurale della nuova sede, la compilazione del presente numero de LA VOCE DI FIUME e infine il lavoro preparatorio per le prossime elezioni hanno assorbito ogni minuto libero dei dirigenti del Comune.

Comunque è sperabile che in occasione della vacanza di Ferragosto tutta la corrispondenza arretrata possa essere evasa.

Martiri di serie A, B, C...

Soltanto recentemente siamo stati informati della seguente lettera indirizzata dal nostro Consigliere Comunale Ireneo Raimondi Cominesi di Treviso al Direttore del Gazzettino dopo l'annuale celebrazione in onore dei martiri delle Fosse Ardeatine, lettera naturalmente che non è stata pubblicata né ha comunque avuto una risposta.

Superfluo dire che siamo « tutto corde » consenzienti con quanto scritto dall'amico Ireneo:

Egregio Direttore,

anche oggi, come ogni anno, sono stati giustamente commemorati i Martiri delle Fosse Ardeatine. Tutte le maggiori fonti d'informazione hanno ricordato l'avvenimento, mettendo in risalto il messaggio del Presidente della Repubblica e la partecipazione del Ministro dell'Interno nonché di altre autorità.

Non mi risulta però che in tutti questi anni il Presidente della Repubblica o uomini di governo si siano mai ricordati dei Martiri delle foibe, due delle quali sono rimaste ancora in territorio italiano nei pressi di Trieste: quella di Basovizza e quella di Monrupino. Non un monumento, non una corona,

IL RADUNO DELLA SEZIONE FIUMANA DEL C.A.I. A CORTINA D'AMPEZZO

Oltre duecento soci del CAI fiumano convenuti anche dalle regioni più lontane

l'Assemblea annuale della Sezione che si è conclusa con l'approvazione all'una-



Gli alpinisti fiumani assistono alla S. Messa al Campo

ne hanno partecipato al XIX Raduno della Sezione che si è svolto a Cortina nei giorni 27 e 28 giugno.

Nelle sale dell'Albergo Ampezzo ha avuto luogo

l'Assemblea annuale della Sezione che si è conclusa con l'approvazione all'unanimità della relazione del Presidente Prof. Dalmartello e di quella finanziaria del Dott. Andreanelli. Interessante ed apprezzato dall'Assemblea l'annuncio dell'attività alpinistica di un gruppo di soci che sotto la guida di Franco Prosperi parteciperanno alla « Settimana da Rifugio a Rifugio nel Gruppo Catinaccio-Contrin » nella prima quindicina di settembre; è pure accolta con soddisfazione dall'Assemblea la conferma della efficiente gestione del Rifugio « Città di Fiume » che richiama una sempre maggiore affluenza di alpinisti italiani e stranieri.

Riconfermato il Consiglio Direttivo con la sola sostituzione di Gualtiero Fioritto, dimissionario per impegni professionali, con l'Ing. Aldo Innocenti.

Nella stessa giornata si è svolta l'assemblea del Gruppo Giovanile della Sezione, presieduto da Paolo Tancredi.

Dopo la cena servita al ristorante dell'Albergo Ampezzo sono state proiettati alcuni documentari di montagna, a cura di Franco Prosperi.

Nella mattinata di domenica il Cappellano della Sezione Don Onorio Spada ha celebrato la S. Messa nel Parco dello stesso albergo, mentre l'ottimo coro della Sezione di Cortina eseguiva alcune suggestive canzoni alpine. Alcuni gruppi di soci valendosi dell'ardita « Freccia nel cielo » hanno raggiunto Col Druscì e poi Ra Valles, salendo sulla vetta per ammirare il meraviglioso scenario dell'anfiteatro dolomitico cortinese.

Animatissimo il pranzo sociale al ristorante dell'Albergo « Concordia », con la partecipazione di alcune personalità cittadine. Il maggiore Zaltron ha rappresentato il Gen. Clerico, comandante la Brigata Alpina Cadore.

UN MATTONI PER LA CASA DEI FIUMANI

Diamo nota — come di consueto — dei contributi pervenuti nel mese di giugno in risposta all'appello lanciato dal Sindaco per dotare il nostro Libero Comune di una propria sede.

Hanno inviato la loro offerta: Kujani cap. Stefano, Genova: lire 2.000; Gonelli Ferruccio, Napoli: lire 1.000; Sperber Mario, Genova: lire 4.000; Cecchini Primo, Cesena: lire 5.000; Ruhr ing. Lauro, Gorizia, in memoria del papà ing. Leo Ruhr: lire 5.000; Ippindo Nereo, Lonazzo: lire 2.000; Bianchi ing. Piero, Genova: lire 1.000; Maurinaz Erminia, Bologna: lire 1.000; Moroni ved. Rudan Anna Maria, S. Margherita L.: lire 3.000; Del Pino Rina e Marj Treviglio: lire 2.000; Magos rag. Iginio, Milano: lire 2.000; Ilengo Dante, Lovere: lire 1.000; Piriavitz Gisella, Trieste: lire 2.000; Scarpa avv. Giuseppe, Venezia: lire 5.000; Zoboli Secondo, Bologna: lire 1.000; Lipizer Aulide, Taranto: lire 1.500; Dolenz Petris Guglielmina, Verona: lire 3.000; Ghinelli Arrigo, Alassio: lire 4.000; Vares Berardi Magda, Roma: lire 2.000; Lucich Olga, Novara: lire 1.000; Pasquali Melchiorre, Livorno: lire 5.000; Maligo Felice, Cagliari: lire 2.000; Uslenjo Romolo, Milano: lire 3.000; Chinchella Mistretta Elena, Trieste: lire 1.000; Percovich rag. Giovanni, Gorizia: lire 3.000; Piccardi Ernanda, Trieste: lire 3.000; Quarantotto ing. Francesco, Trieste: lire 3.000; Modesto Paulon Fabiola, Udine: lire 1.000; Fantini Lionello, Gorizia: lire 2.000; Pizzul Dante, Napoli: lire 2.000; Bruni Italo, Roma: lire 1.500; comm. Ma-

rio Botter, Treviso, in memoria del comm. dott. Pietro de Arena, Granatiere di Ronchi, deceduto a Palermo il 7 febbraio scorso: lire 10.000; Società Nautica Eneo, Venezia: lire 200.000; Rina Zanatta ved. Maisano, Venezia: lire 10.000; dott. Elvino Tomini, Venezia: lire 5.000; Mario e Natalia Descovic, Buenos Aires: lire 3.130; Titj e Dina Sirretta, Padova: lire 2.000; Tefilo Alfredo Blau, Genova: lire 3.000; A. Hervatin, Toronto: lire 2.950; Luigi Saulig, Cesenatico: lire 1.000; Lina prof.ssa Blau, Torino, un secondo mattone in memoria dei genitori Antonietta e Annibale Blau: lire 5.000; Dolmin Romano, Mestre: lire 5.000; com.te Vincenzo Valentin, Conegliano: lire 5.000; Ugo Justin, Padova: lire 10.000; dott. Amedeo Cobau, Trieste: lire 3.000; Aldo Grohovaz e Lucilla Farina Grohovaz, Como: lire 3.000; Unione Sportiva Fiumana, Torino: lire 25.000; Ferruccio Kniffitz, Milano: lire 2.000.

Dato che il totale precedente era di lire 1.501.184,50, con i versamenti sopra citati si arriva ad un totale complessivo di lire 1.871.264,50.

Il Comune mantiene aperta la sottoscrizione dovendo affrontare ancora alcune spese non indifferenti per completare l'arredamento della nuova sede e l'attrezzatura degli uffici.

Un grazie ai generosi oblatori ed uno particolare, non solo per l'entità delle rispettive somme ma per il profondo significato delle due offerte, ai dirigenti della Società Nautica Eneo e a quelli dell'Unione Sportiva Fiumana.

Grazie per l'ospitalità.

Con distinti ossequi

Ireneo Raimondi C. »

I NOSTRI LUTTI

Negli ultimi tempi i seguenti concittadini ci hanno lasciato per sempre:

ALFIO COSMINI, già impiegato al Comune di Fiume e dopo l'esodo al Comune di Pescia, dove è deceduto il 7 settembre dello scorso anno, lasciando nel dolore la moglie ed il figlio rag. Elvio; la notizia della sua scomparsa ci è pervenuta solo ora;

il 18 marzo a Livorno il cav. **CARLO KOCH**;

a Lucca il 26 aprile il concittadino **BISCO CLETO MARCELLO**;

il 28 aprile la concittadina **ANNA SERGO** ved. **RIHAR**;

il 29 aprile a Genova **BIA-GIO SCROBOGNA**, già impiegato dell'Ufficio Tecnico del nostro Comune;

il 2 maggio il cap. **MARIO CELLI**, già Direttore di macchina della Società Tirrenia;

Ci giunge in ritardo la dolerata notizia della scomparsa, avvenuta a Trieste il 3 maggio, all'età di anni 83, di un carissimo e stimato amico fiumano, il rag. **ETTORE ROSICH**. Egli lascia nel più profondo dolore la consorte diletta, inseparabile compagna della sua vita per quasi 60 anni sig.ra Maria Jurcich la figlia sig.ra Jole ved. Sardo e il figlio Nereo.

il 4 maggio, a Roma, all'età di 95 anni, **ELISABETTA WOLLNER**, nata **NAGLICH**.

nella notte tra il 13 e il 14 maggio a Rapallo il concittadino **LUIGI CARGNELLI**, che fu noto a Fiume specie negli ambienti sportivi; dopo l'esodo si era sistemato a Genova ove era impiegato nella Compagnia Portuale. Valoroso combattente nell'ultima guerra difese sino all'ultimo il sacro suolo della Patria e della sua amatissima Fiume. Alla moglie e alle figlie, nonché al cognato cav. Giorgio Fanton, Consigliere del nostro Comune, e a tutti gli altri parenti rinnoviamo le più sentite condoglianze;

il 21 maggio a Roma, a 72 anni, la concittadina **MARIA RICCI**, già impiegata della Fiumeter;

il 23 maggio a Mantova, all'età di 62 anni, il concittadino **UMBERTO BELLINI**, già dipendente dell'Azienda del gas;

l'8 giugno a Milano la concittadina **AURORA CANADICH**, di anni 67;

a Milano il 20 giugno il dott. **CARLO VENANZI**, figura notissima di concittadino in quanto per lunghi anni era stato



maestro nelle nostre scuole elementari e dirigente attivissimo

nelle nostre Organizzazioni giovanili; dopo l'esodo, trasferitosi a Milano, prestò per diversi anni la sua opera alla Fina Italiana S.A. guadagnandosi la stima e la simpatia dei superiori e dei colleghi tutti; alla moglie e alle figlie rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze;

a Cremona a metà giugno il concittadino **ALBERTO ROSSI**; aveva solo 36 anni ed era conosciuto tra i giovani fiumani di Cremona per la sua attività nella squadra locale di calcio degli scapoloni fiumani, squadra che si esibiva da anni nella festività di San Vito; la morte lo ha colto proprio mentre i suoi amici, raccolti in chiesa per la festa dei Patroni, pregavano il Signore di risparmiargli maggiori sofferenze ben sapendo che la sua sorte era già segnata;

il 23 giugno all'Ospedale di Padova, ove era stato ricoverato, per molti anni Segretario dell'Unione Commercianti prima a Villa del Nevoso e poi a Fiume e, dopo l'esodo, per molti anni Segretario dell'Udinese di Calcio e poi dell'Associazione Calcio Venezia;

l'8 luglio a Vicenza la concittadina **DALIA CARTESIO CURTI**, sorella dell'amico Guido Cartesio ed il 18 luglio, a soli 10 giorni di distanza, il marito cav. rag. **ETTORE CURTI**;

a Sirolo il 16 luglio la signora **LIDIA URBANI** ved. **BACCI**, consorte del compianto Senatore Icilio; della nobile figura di questa nostra concittadina ci riserviamo di scrivere più lungamente sul prossimo numero.

A tutte le famiglie dei concittadini scomparsi il Libero Comune di Fiume in Esilio e La voce di Fiume porgono le più sentite condoglianze.

NOTIZIE LIETE

Ci ralleghiamo con i seguenti concittadini:

dott. **STEFANO ASPERGER**, nostro Delegato Provinciale per Lucca, e sig.ra Fausta Jelussich in Asperger per la nascita della nipotina **LUCREZIA NARDI DEI**, figlia della concittadina Adriana Asperger in Nardi Dei;

MIRELLA e **PRIMARIO PROF. DR. FULVIO FALCONE** per la nascita di **PAOLA** avvenuta a Milano il 16 luglio 1970;

LINA e **FRANCESCO STOLFA** che l'1 maggio a Genova, nella Cappella di via Berno, hanno festeggiato le loro nozze d'oro;

dott.ssa **MARISA SERDOZ**, figlia del carissimo amico Maestro Nino Serdoz, che l'1 maggio a Roma, nel Mausoleo di Santa Costanza, si è unita in matrimonio con il dott. ing. **Raniero Vitali**;

LOREDANA SAITZ, figlia di Alceo, che il 12 aprile a Modena, al Santuario di Colombaro, si è unita in matrimonio con il sig. **Luciano Bagnoli**;

dott.ssa **MARILENA DE-SCOVICH**, figlia del ViceSindaco del nostro Comune, che il 4 luglio nella Chiesa di S. Giuseppe a Bologna ha dato la mano di sposa al Conte dott. **Federico Garagnani**;

Diamo notizia, come di consueto, dei contributi pervenuti nel mese di giugno al Libero Comune e a La Voce di Fiume dai singoli concittadini allo scopo di permetterci di continuare nella nostra attività.

Grazie di cuore a tutti i generosi offerenti. Questi sono stati per:

L. 20.000:

Leg. Fium. gr. uff. **Alberto Volpe**, Napoli.

L. 10.000:

Marchesa **Nerina Pucci Odenigo**, Milano; **Antoniazio de Bocchina** prof.ssa **Anna**, Venezia.

L. 5.000:

Leg. Fium. conte **Guido Oggioni Tiepolo**, Roma; **Seberich Bruno**, Roccaraso.

L. 3.500:

Comandini Alessandro, Trieste.

L. 3.000:

Aldo Grohovaz e **Lucilla Farina Grohovaz**, Como; **Oblak** ved. **Cavalli Maria**, Parma.

L. 2.000:

Irma Orosz Lesko ved. **Mirconi**, Parma; **Jolanda Brasiola Vitello**, Taranto; **Pietro Farina**, Como; **Ruhr** ing. **Lauro**, Gorizia; **Pus Benedetta**, Ancona; **Bacco** ved. **Lobisch Maria**, Udine; **Mangold Alice**, Milano; **Plona** ved. **Predonzan Caterina**, Verona; **Galli** rag. **Corrado**, Firenze; **Caponegro** ing. **Flaminio**, Napoli; **Serena Marcello**, Mercatale Val di Pesca; **Mouton Elena** ved. **Cidri**, Verona; **Ilengo Dante**, Lovere.

L. 1.500:

Negri Mitrovich Alfredo, Bolzano; **Vigini** cap. **Avellino**, Genova.

MIRELLA ZACCHEI, figlia del compianto amico cap. **Oliviero** (più noto agli amici come **Babj**) e della concittadina **Mira Marcegaglia**, che il 18 luglio si è unita in matrimonio, nella Chiesa di E. Elena a Torre di Tesserà, con il sig. **Antonio Novi**;

MARIO BERGER, il quale il 18 aprile ha conseguito a Genova la laurea in ingegneria elettrotecnica;

GIULIANA PETRICH, figlia dell'amico dott. **Andrea** e della sig.ra **Caterina**, la quale il 12 maggio si è unita in matrimonio a Roma, nella Basilica di San Giovanni a Porta Latina, con il sig. **Sigfrido Martinuzzi**;

GIORGIO BRAZZODURO, figlio del compianto caro amico dott. **Enzo**, il quale ha conseguito all'Università di Roma la laurea in fisica;

dott. **CAMILLO VENANZI**, funzionario della Raffineria **ANIC** di Sannazzaro de Burgondi (Pavia), recentemente promosso al ruolo dirigenti;

cap. cav. **GIUSEPPE MOLLI** di Napoli, Consigliere del nostro Libero Comune, insignito della Croce al merito del lavoro;

MARIO MORITZ il quale il 15 luglio, a Padova, si è unito in matrimonio con la signora **Maria Arlotta**

L. 1.000:

un Maestro istriano, amico dei fiumani, Padova; **Ubaldo Umberto**, Milano; **Francesco Matersi**, Livorno; fam. **Dorcich**, Marina di Pisa; **Diracca Arturo**, Pescara; **Bianchi** ing. **Pietro**, Genova; **Tappari** rag. **Alberto**, Livorno; **Pasquali Francesco** Civitanova Marche; **Scappin Emerica**, Gorizia; **Ferlan Lina**, Torino; **Bastalich G.**, Genova; **Castagnola Rosa**, Milano; **Dini Antonio**, Roma; Leg. Fium. cav. **Giuseppe Leone**, Margherita di Savoia.

L. 500:

Cos ved. **Baldini Anna**, Napoli.

Nello stesso tempo ci sono pervenute dall'estero le seguenti offerte:

Hervatin A., Toronto: lire 2.950; **Macorin Adriano**, Paimpol (Canada): lire 5.825; **Chivilo Antonio**, Morth Altona (Australia): 1 sterlina australiana; **Antonio Francisco Converso**, Mexico: lire 5.000; **Depoli Eneo** e **Laura**, Buffalo (USA): lire 6.200.

Nello stesso periodo di tempo ci sono pervenute le seguenti offerte:

in memoria dei loro cari morti da **Mario senior** e **Giuseppina Devescovi**, Buenos Aires, lire 12.320;

in memoria del cugino **DANTE CSAR**, deceduto in Australia, da **Mario senior** e **Giuseppina Devescovi**, Buenos Aires, lire 3.130;

in occasione della nascita della nipotina **LUCREZIA NARDI DEI**, figlia della concittadina **Adriana Asperger** in **Nardi Dei**, dal nonno dott. **Stefano Asperger**, Villa Basilica, lire 5.000;

in memoria del figlio **DUILIO POLI**, nel III anniversario della morte, da **Sabina Lenassi** ved. **Poli**, Mestre, lire 2.500;

in memoria del cav. **CARLO KOCH**, deceduto a Livorno il 17 marzo, dal fratello **Riccardo Koch** e famiglia, **Subiaco** (Australia), lire 6.970;

in memoria dell'amica **ILDE MOISE**, da **Bianca Biduli**, Milano, lire 10.000;

in memoria degli amici **ANTONIO SERDOZ**, dott. **CARLO VENANZI** e **ZOLTAN HAJNAL**, recentemente scomparsi, dal rag. **Ettore Rippa**, Milano, lire 5.000;

in memoria del dott. **ANNIBALE BLAU** dall'ing. **Mario Remorino**, Torino, lire 5.000;

in memoria del cap. **MARIO BURSICH**, nel X anniversario della sua scomparsa, dalla sorella **Netti**, dal cognato **Vincenzo Della Neve** e dalla nipote **Adele Maria**, Pescara, lire 3.000;

in memoria della moglie **EMILIA FUCIAK** in **SAULIG**, nel II anniversario della sua morte, dal marito **Michele Saulig**, lire 10.000;

in occasione delle nozze d'oro di **LINA** e **FRANCESCO STOLFA**, dalle figlie e rispettive famiglie, Genova, lire 2.000;

in memoria della Mamma **VIRGINA DALLERO** ved. **CORENICH** deceduta a Firenze il 31 marzo scorso, dal dott. **Piero Corenich**, Firenze, lire 5.000;

in memoria di **GIORGIO SCOCO**, nell'anniversario della morte, da **Wallj Cargnelli** ved. **Scocco**, Rapallo, lire 5.000;

in memoria del fratello **LUIGI CARGNELLI**, recentemente scomparso, da **Wallj Cargnelli** ved. **Scocco**, Livorno, lire 5.000;

in memoria di **ZOLTAN HAJNAL**, da **Renato** e **Lilij Ricotti**, Roma, lire 5.000;

in memoria del fratello e cognato **GAETANO FATATO**, morto a Lipsia e recentemente traslato a Mestre, dalle sorelle, dal fratello e dai parenti, Mestre, lire 5.000;

in memoria del Tenente degli Alpini **NEREO BERTI CHESANI**, nel 30.mo anniversario della sua partenza senza ritorno per il fronte, da **Jolanda Stilli Gaetano**, Varese, lire 10.000;

in memoria di **ALFREDO CUGGANI**, dalla moglie **Caterina** de **Glavina** ved. **Cuggiani** e dal figlio, Roma, lire 2.000;

RETTIFICA

Sul numero scorso abbiamo dato notizia di alcune offerte pervenute in memoria del compianto concittadino dott. **Nevio Skull** nel venticinquesimo della sua tragica scomparsa.

Per errore abbiamo indicato in modo impreciso quella fatta dalla sorella signora **Anna Skull** ved. **Wottawa**, di Genova, alla quale non possiamo che rinnovare le nostre scuse.

Il 29 marzo dell'anno scorso il concittadino **GIOVANNI VERBI**, di Genova, ci faceva pervenire una sua offerta di lire 5.000; di questa somma — regolarmente registrata nella nostra contabilità — non abbiamo mai dato però notizia sul nostro notiziario.

Chiediamo venia al sig. **Verbi** per questa nostra involontaria spiacevole mancanza.

L'8 giugno a Milano ha concluso la sua vita terrena

AURORA CANADICH

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Esterina Polesi**, i fratelli **Ladi**, **Emilio**, **Costante** (Fiume) e **Bruno** (Nuova Zelanda) ed i nipoti.

Con profondo dolore **Bianca Bibuli** annuncia il trapasso della sua indimenticabile cara amica.

ILDE MOISE

avvenuto a Milano il 15 maggio scorso.

Direttore Responsabile

Dott. CARLO CATTALINI

Autorizzaz. del Tribunale di Padova N. 285 del 28-6-1966

Tipografia Biasioli - Padova